

Mercati volatili, con pochi cambiamenti del contesto

- La volatilità, come previsto, è tornata sui mercati, favorita dalla fine della stagione degli utili.
- Fattori tecnici: SpaceX, le sue simili, i possibili spostamenti di flussi di capitale e il rialzo della BCE.
- L'incertezza permane, ma la debolezza potrebbe rappresentare un'opportunità di accumulare.

La volatilità, come previsto, è tornata sui mercati, favorita dalla fine della stagione degli utili.

Come da facile previsione del *Commento Flash* di giovedì scorso, la fase di volatilità delle borse è proseguita. I vari elementi che possono avere influito sono sostanzialmente quelli che avevamo già elencato: il perdurare dell'incertezza geopolitica, con il conflitto in Iran che non sembra avviato ad un cessate il fuoco durevole in tempi brevi e i dati sull'inflazione che, seppure in alcuni casi meno sfavorevoli di quanto temuto, continuano ad alimentare il timore che le banche centrali possano ritrovarsi costrette a una politica monetaria più restrittiva nei prossimi mesi. Questi fattori macroeconomici e di contesto non sono più bilanciati da un flusso di notizie positivo da parte delle aziende come prima. La stagione dei risultati è di fatto conclusa e per alcune settimane non ci saranno elementi nuovi, dal lato fondamentale, a sostenere i listini: una combinazione che può avere tentato gli investitori di prendere profitto dopo i rialzi recenti. Probabile, anzi, che eventuali notizie possano essere interpretate in modo tendenzialmente cauto dai mercati. È il caso delle dichiarazioni di Oracle ieri sera. I numeri di crescita sono stati migliori delle aspettative, ma gli investimenti per l'intelligenza artificiale superiori a quanto preventivato per l'anno hanno riaperto i dubbi sull'orizzonte temporale e la dimensione dei potenziali ritorni su questi investimenti per chi li compie (per l'economia in generale, la probabilità che producano effetti positivi è elevata). La prima reazione degli investitori è stata negativa. Per le ultime società nel comparto dei beni di consumo, è ragionevole aspettarsi indicazioni improntate a una certa prudenza, a causa degli effetti dell'incertezza e dell'inflazione sul reddito disponibile delle famiglie.

Fattori tecnici: SpaceX, le sue simili, i possibili spostamenti di flussi di capitale e il rialzo della BCE

Questa è la settimana dell'IPO di SpaceX. Il conglomerato-colosso tecnologico-spaziale di Elon Musk si presenta alla borsa con credenziali davvero con pochi precedenti storici. La capitalizzazione della società, che avrà un flottante ristretto, dovrebbe superare abbondantemente l'indice italiano FTSE Mib, peraltro reduce da considerevoli rialzi negli ultimi anni, e avvicinarsi molto alla valorizzazione di mercato dei principali indici francese e tedesco. Anche altri protagonisti dell'arena dell'intelligenza artificiale, Anthropic e OpenAI, stanno compiendo i passi formali che potrebbero portare alla quotazione nei prossimi mesi. Il risultato è che, benché il numero di operazioni rimanga basso rispetto al passato, il valore di mercato delle aziende private che si riaffacciano alla borsa è molto elevato. Si tratta di un fattore tecnico che potrebbe avere pesato in questa fase, e potrebbe influire ancora nei prossimi mesi, nel potenziale drenaggio di liquidità da opportunità di investimento già esistenti, soprattutto nel settore della tecnologia e delle criptovalute. Se così fosse, una volta concluse le operazioni di sbarco a Wall Street, il flusso di capitali potrebbe riassetarsi dalle matricole enormi alle società già esistenti. In ogni caso, nonostante il perdurare dell'incertezza, soprattutto geopolitica, non sembrerebbero esserci al momento ragioni serie per pensare ad un deterioramento strutturale della traiettoria di crescita profittevole delle aziende. Ciò rimane un potentissimo elemento di sostegno alle borse e alla qualità del credito, che si esprime in spread delle obbligazioni societarie molto compressi in prospettiva storica.

La BCE, come largamente atteso, ha alzato i tassi di riferimento di un quarto di punto. Le proiezioni macroeconomiche aggiornate e le dichiarazioni della presidente Lagarde in conferenza stampa lasciano aperte molte opzioni nel medio periodo. Nel breve, Francoforte si muoverà in modo "dipendente dai dati", valutando la situazione in occasione di ciascuna riunione. La sensazione è che la BCE si stia preoccupando non solo dell'inflazione, ma anche della propria immagine: non vorrebbe rischiare di trasmettere al mercato la percezione di essere in ritardo rispetto al rischio di un possibile aumento consistente dell'inflazione. Così però difficilmente potrà dissipare le riserve dei mercati sulla prosecuzione, e i potenziali errori, della gestione della politica monetaria in senso restrittivo. Verosimile quindi che le banche centrali continuino a contribuire alla volatilità generale nei prossimi mesi. Gli ultimi dati sull'inflazione negli Stati Uniti potrebbero togliere da Kevin Warsh le pressioni aggiuntive per un rialzo del costo del denaro, prospettiva invisibile al presidente Trump. Probabile che la settimana prossima non arrivino nuove decisioni di politica monetaria. Il mercato sarà concentrato completamente sulle dichiarazioni del Neopresidente della Fed in conferenza stampa.

L'incertezza permane, ma la debolezza potrebbe rappresentare un'opportunità di accumulare

In questa fase di mercato, in cui lo scenario non è cambiato dalla settimana scorsa, l'idea prevalente è sempre quella di mantenere una buona diversificazione di portafogli strategici orientati al medio-lungo termine con un'esposizione significativa alle attività rischiose, compatibilmente con la tolleranza del rischio, l'orizzonte temporale e gli obiettivi finanziari degli investitori. Continuiamo a interpretare eventuali fasi di flessione dei mercati come opportunità per accumulare posizioni in modo disciplinato e graduale, a cominciare dalle discese delle borse a cui stiamo assistendo in questi giorni.

DISCLAIMER

Il Documento è stato redatto a puro scopo informativo. Il documento non ha carattere di offerta, invito ad offrire, o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi genere. Inoltre, esso non è inteso a raccomandare o a proporre una strategia di investimento in merito a strumenti finanziari. In particolare, il presente Documento non costituisce in alcun modo una raccomandazione personalizzata; lo stesso è stato predisposto senza considerare gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria o le competenze di specifici investitori. Il presente Documento è proprietà di Mediobanca; esso non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta della Banca. Le informazioni, opinioni, valutazioni e/o previsioni contenute nel presente Documento (le "Informazioni") si basano su fonti ritenute autorevoli ed attendibili; tuttavia, Mediobanca non assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni né potrà considerarsi responsabile per le eventuali perdite, danni o conseguenze di qualsivoglia natura (legali, finanziarie o fiscali) che dovessero derivare dal fatto che si sia fatto affidamento su tale Documento. Ciascun investitore dovrà pertanto assumere le proprie decisioni di investimento in modo autonomo, tenuto conto delle sue caratteristiche e dei suoi obiettivi di investimento, e a tale scopo non dovrà basarsi, prioritariamente o esclusivamente, sul presente Documento. I rendimenti passati, eventualmente rappresentati nel Documento, non sono indicativi né garantiscono gli stessi rendimenti per il futuro. Le Informazioni contenute nel presente Documento costituiscono valutazioni aggiornate alla data della sua produzione e potrebbero variare nel tempo, senza necessità di comunicazione da parte di Mediobanca.